

Comitato Genitori Liceo Baldi

#+BaldiXTutti

Gentile Sig. Presidente della Provincia di Pesaro Urbino

Gentile Sig. Sindaco della città di Urbino

A pochi giorni dall'avvio dell'anno scolastico 2019/2020, in qualità componenti del Comitato Genitori del Liceo delle Scienze Umane "Baldi" di Urbino, esprimiamo nuovamente la preoccupazione di famiglie e studenti per la difficile situazione in cui si troveranno i ragazzi di questa scuola. La questione ancora irrisolta della restituzione delle aule all'interno dell'edificio del Liceo Baldi, tuttora nella disponibilità dell'Accademia delle Belle Arti dopo anni di trattative, rende difficile un adeguato inizio e svolgimento delle lezioni. Peraltro, il problema della recente chiusura dell'I.I.S. Raffaello (Liceo classico, linguistico ecc.) per ragioni di sicurezza strutturale, sarebbe stato in parte attenuato se tale vicenda si fosse conclusa.

Infatti, se i due piani occupati dall'Accademica delle Belle Arti presso l'edificio del Baldi fossero già stati restituiti alla Provincia, come richiesto negli anni scorsi, uno di questi poteva essere destinato ad ospitare una parte di alunni dell'I.I.S. Raffaello. Invece, come saprete, la Preside del Liceo Baldi, prof.ssa Claudia Guidi, è stata costretta ad accettare alcune aule in via Oddi per assicurare gli spazi necessari ad ospitare i propri studenti. Il Liceo delle Scienze Umane ha fatto osservare una continua crescita negli ultimi anni da parte di studenti provenienti da tutto il territorio provinciale per la specificità dell'indirizzo di studi. L'unica scuola simile nell'entroterra si trova, infatti, a Fossombrone oppure, più distante, nella zona della costa.

Questa vicenda comporta che due o tre classi del Liceo Baldi si troveranno isolate dagli altri alunni, nella sede distaccata di Via Oddi e dovranno peraltro sostenere continui trasferimenti, durante l'inverno, verso la sede centrale di via Giro del Cassero, per poter utilizzare laboratori didattici, linguistici o la stessa palestra.

Questo significa che il Liceo Baldi-Laurana (rispettivamente Scienze Umane e Scientifico, che sono parte dello stesso istituto scolastico) finirà per essere dislocato su tre sedi - con la necessità di nuovo personale, arredi e strumentazioni - rendendo particolarmente complicata la costruzione dell'orario delle lezioni. Vanno infatti previsti tempi di spostamento dei docenti tra i diversi edifici che rendono molto difficile la definizione dell'orario.

Inoltre, si è verificata una situazione a dir poco paradossale per un Liceo che ha alla base una naturale vocazione pedagogica: una prima classe (la 1° F dell'indirizzo Economico-Sociale), composta inizialmente da 31 alunni si configura di fatto come una "classe pollaio". Mai nella lunga storia di questo liceo si era vista una classe tanto numerosa. E tale numerosità sappiamo si rifletterà inevitabilmente, e negativamente, sulla qualità stessa della didattica. Il paradosso consiste nella oggettiva opportunità,

visto che la Preside ha la disponibilità dell'organico docenti, di poter sperimentare un interessante modello didattico-educativo, ma mancano le aule per sdoppiare la classe.

Si tratta del modello Finlandese Modi-Mof che prevede sdoppiamento e articolazione della classe per un determinato numero di materie. È una iniziativa che ha già preso piede nelle scuole medie e verrà sperimentata nelle superiori che hanno aderito a questa rete di scuole tra cui il Liceo Baldi. Ma questa strategia formativa, di tipo innovativo per il nostro territorio e per la città di Urbino, non potrà essere sperimentata al Baldi proprio per la mancanza di aule.

A farne le spese saranno anzitutto questi alunni del primo anno di corso, costretti a restare in una classe troppo numerosa per tutta la durata della giornata scolastica.

Sollecitiamo quindi le vostre Istituzioni a continuare a porre attenzione sulla vicenda nell'interesse delle famiglie e degli studenti del Liceo Baldi, ma di fatto di una intera comunità di cittadini, alunni e docenti. Da parte nostra metteremo in campo tutte le possibili iniziative di protesta ad iniziare da una raccolta di firme denominata #+BaldixTutti che abbiamo appena attivato. Il fine è quello di garantire un'elevata qualità della didattica ai nostri figli in un Liceo che si è da tempo distinto, e sta crescendo, proprio per questo elemento di eccellenza formativa.

Dunque, l'unica risorsa che manca è la disponibilità delle aule presenti nell'edificio del Liceo Baldi ma attualmente in uso all'Accademia delle Belle Arti. Queste aule sarebbero state utili anche nell'emergenza che ha recentemente coinvolto l'I.I.S. Raffaello.

Certi di poter contare sul vostro supporto salutiamo cordialmente.

Urbino, 10 Settembre 2019

Comitato Genitori
Liceo Baldi
#+BaldixTutti

Indirizzo Petizione: <http://chng.it/BMn8ZzQgJx>

Mail: Comitato.Genitori.Baldi@gmail.com